

Un augurio di vita...*



A te, giovane e a tanti tuoi amici
vorrei dire queste due parole,
come augurio di vita.

Sia il tuo cammino un viaggio in salita e
non senza rischio, ma intrapreso con coraggio
e proteso verso una scoperta e un incontro ineffabili:

Dio e il suo mistero.

Lungo il cammino si snodi dentro di te
la docilità ad accogliere la sua visita,
per diventare a tua volta:
visita di Dio per gli altri.

Cammina dentro la storia, dentro di te!

Non guardare alle distanze, ai rischi,
non calcolare i tempi, non misurare le fatiche.

Vai, restando nel Signore;
parti dimorando in Lui;
viaggia portandolo con te.

Così non si perderanno i tuoi passi
in un vicolo cieco e il tuo cammino diventerà
una sintesi operosa e sapiente, anche se mai compiuta,
tra il sentirti creato da Dio a immagine sua e
da Lui mandato ai fratelli.



La cicogna è ritornata a Cicala....

Nei sei mesi trascorsi dall'ultimo numero di Links sono nati quattro meravigliosi bambini nella nostra comunità: i gemelli Marialuce e Francesco Giuseppe, Angelo e Pierpaolo. Calorosi auguri vanno ai loro genitori Elisa e Salvatore, Costantina e Domenico, Teresa e Mario. Ma particolari auguri vanno ad Elisa (capo redattrice del nostro giornalino) e al marito Salvatore da tutta la redazione di Links. Auguri e benvenuti nella nostra comunità.



Pierpaolo



I Gemelli: Francesco Giuseppe e Marialuce

Cari Lettori,

Links rinnova il suo consueto appuntamento con voi.

Grazie per il vostro sostegno che ci permettete di continuare questa nostra iniziativa. Vi auguriamo buone vacanze e ...

Arrivederci al prossimo numero



La Redazione

Francesco Giuseppe e Marialuce

Ebbene si! Ora è toccato anche a me, scrivere su questo giornalino che insieme alle "mie" ragazze, pubblichiamo ormai da quattro anni. Il titolo dell'articolo dice tutto, Francesco Giuseppe e Marialuce, sono i nomi dei miei adorati bambini che ormai da quattro mesi hanno rivoluzionato la mia vita. Tutto è cambiato, soprattutto le mie notti dove si dorme poco, fra poppate e pannolini. Sono nati la sera dell'otto febbraio e quella notte tanta è stata la mia felicità, che non ho chiuso occhio, stringevo la mano di mia madre nella mia e ripeteva sempre "sono nati, stanno bene". Essendo nati prematuramente con un mese e 5 giorni di anticipo, subito sono stati posti nell'incubatrice, dove Francesco è rimasto soltanto una settimana, ma la mia piccola Marialuce vi è rimasta per più di un mese. La prima volta che ho preso fra le braccia il mio Francesco, ho provato un'emozione indescrivibile, aveva un profumo che non avevo mai sentito e la sera tornando a casa non facevo altro che pensare a quello che io avevo definito come "profumo di bimbo". Francesco poi dopo solo due settimane è venuto a casa con me ma per Marialuce c'è voluto un po' di tempo in più. L'ho presa per la prima volta fra le braccia solo dopo più di un mese e tanta è stata la felicità, nel poterla stringere a me, dopo tanto tempo. Ora i miei bambini sono casa con me e grazie a Dio stanno bene. E io? Io provo a fare la mamma, una mamma che vorrebbe proteggerli da tutto e da tutti, che cerca di fare tutto ciò che è meglio per loro. Pregho il Signore che li protegga sempre, perché io amo credere, anche se con un po' di presunzione, che la loro vita sia un piccolo miracolo.

Mancuso Elisabetta



SAN GIACOMO: UNA FESTA TRA MITO E REALTÀ

San Giacomo è il Santo protettore di Cicala, ed ormai da moltissimi anni, se non secoli, che viene onorato e festeggiato nel paese, ed è una festa molto sentita tra gli abitanti, in quanto riscuote tanto successo anche nei paesi circostanti. Ma perché proprio San Giacomo? Qual è la storia che si tramanda di generazione in generazione, riguardo questo Santo protettore? Secondo la leggenda vi erano due statue, quella di San Pietro e quella di San Giacomo. Nel momento in cui gli abitanti di San Pietro, andarono a sollevare la statua di san Giacomo per portarla in paese, essa divenne talmente pesante che i san pietresi dovettero rinunciare al loro tentativo. Quando però, gli abitanti di Cicala andarono a prendere sempre la statua di San Giacomo, essa divenne leggera, facilmente trasportabile che i cicalasi, decisero di portarla nel proprio paese e farne di San Giacomo il Santo protettore. Ciò venne interpretato come un segno divino, ovvero che San Giacomo abbia scelto il popolo di Cicala come suo protetto. Ed è da allora che il venticinque luglio, giorno di San Giacomo, è grande festa per questa piccola comunità. Un po' di tempo prima del grande giorno, viene celebrata la novena in cui si onora il Santo protettore con diversi canti e preghiere. Nell'attesa della festa le vie del paese si animano con l'arrivo di diverse bancarelle, per la gioia dei più piccoli e non. Il 25 è tanto atteso tra gli abitanti, e nella medesima mattinata viene celebrata la Santa Messa, mentre nel pomeriggio si effettua una processione, dalla durata di cinque ore circa, per le principali vie del paese, accompagnata dalla banda musicale del luogo. Nella processione sono tante le persone scalze, segno di grande devozione e di rispetto nella figura di questo Santo.

Alla sera la piazza si riempie di moltissima gente proveniente dai diversi paesi vicini, in quanto è attirata dal cantante che si esibisce in occasione della festa. In tarda serata, verso la mezzanotte, un magnifico spettacolo pirotecnico illumina d'immenso il cielo, e l'atmosfera sembra essere più magica. Ma sicuramente il momento che suscita maggiore emozione nel cuore degli abitanti è l'uscita e l'entrata del Santo nella Chiesa. Un forte sentimento d'amore e gioia, se pur diverso, unisce tutti quanti e credo che sia una cosa bellissima essere uniti da ciò di ginestre e rose, in onore del Santo Patrono mentre dalle finestre vengono stese le coperte più belle che si possiede in casa. La serata generalmente è resa piacevole con delle recite o canti, dove si rendono partecipi i ragazzi dei diversi corsi catechistici. La festa di San Giacomo è diventata ormai un simbolo per tutti i cicalasi, una tradizione secolare sempre viva, accesa, alimentata da un forte sentimento religioso da parte di ogni singolo abitante. È una festa che rende tutti partecipi, in quanto orgogliosi nel vedere di portare avanti una così bella tradizione che ormai da sempre unisce gli abitanti in un unico grido: **VIVA SAN GIACOMO!**

Mancuso Roberta

L'UTILITÀ DEL VICINO OSPEDALE DI SOVERIA MANNELLI

Da gennaio l'ospedale di Soveria Mannelli, dove io sono nata, ha chiuso alcuni reparti per mancanza di fondi necessari per poterlo gestire. Questo ospedale dista da Cicala 20 km, è piccolo, ma ha sempre avuto reparti efficienti e funzionanti dove i medici hanno reso possibili interventi di vitale importanza, sia in ortopedia, chirurgia e maternità. Per noi cicalesi è un punto di riferimento, non solo come pronto soccorso, ma anche per visite specialistiche, perché è l'ospedale più vicino a Cicala ed è di primaria importanza per i paesi limitrofi. La chiusura di questi reparti e successivamente quella della sala operatoria, perché ritenuta non a norma, ha creato disagio ai cittadini, soprattutto agli anziani, che si sono dovuti spostare in altri ospedali distanti circa 30 Km da Cicala. Riguardo la situazione si sono effettuate delle manifestazioni, che si sono tenute a Catanzaro presso la provincia, per fare in modo, che le istituzioni prendessero in considerazione il problema al fine di risolverlo. Ma ancora oggi la situazione non è mutata. In questo piccolo ospedale c'è molta umanità, infatti, i pazienti vengono accolti con familiarità. Secondo me le istituzioni dovrebbero considerare tutti questi lati positivi, che questo centro ospedaliero ci offre e far sì, che si ingrandisca dandoci a noi cittadini del comprensorio migliori servizi.

Vera Talarico

Lo sport

Lo sport è un elemento fondamentale nella formazione dei giovani, aiuta a sviluppare le facoltà fisiche, intellettuali e morali della persona. È un momento di amicizia e di festa, è un'esperienza di confronto con l'altro nella quale si conoscono i propri limiti, è uno strumento di educazione del bambino, dell'adolescente e del giovane. Tuttavia si è rilevato che per i giovani lo sport non è solamente un mezzo di educazione, ma anche di divertimento. Tante associazioni, tra cui la FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio), stanno lavorando per raggiungere degli obiettivi:

- Promuovere lo sport come strumento d'animazione, educazione e formazione globale della persona nonché di promozione umana e sociale e di integrazione.
- Promuovere la creazione di associazioni sportive e sostenere i movimenti sportivi.
- Promuovere la diffusione dello sport e la collaborazione con organismi e associazioni nazionali e internazionali sportivi.

Anche il nostro comune ha voluto costruire un piccolo centro sportivo, affinché noi giovani possiamo trascorrere il nostro tempo libero all'insegna del divertimento. Tutti noi speriamo di usufruire al più presto di questa opportunità!

Sara, Angela F, Paola, Angela

NOI PER VOI!!!

Lo scorso 4 febbraio nella sala consiliare del nostro Comune si è tenuto il Consiglio Comunale. Tra i vari punti all'ordine del giorno, uno era di particolare importanza per la vita amministrativa di Cicala: l'elezione del nuovo Sindaco dei Giovani. Il primo cittadino Giacomo Muraca ha, infatti, dato il benvenuto a Costantino Mancuso, donandogli la fascia tricolore ed invitandolo a presenziare i lavori dell'assemblea comunale seduto al suo fianco. Il neo-sindaco ha presentato al Consiglio la sua nuova "squadra" formata da una vice, Federica Muraca e da cinque consiglieri: Antonella Mancuso, Giuseppe Muraca, Domenico Frijò, Giacomo Olivo e la sottoscritta...!!! Quel giorno eravamo tutti emozionati, in maniera particolare Costantino, che dopo un breve discorso ha ceduto la parola a Federica incaricata di illustrare al Consiglio il nostro programma, tra i quali l'organizzazione di manifestazioni ed eventi che alimentino il dinamismo culturale della comunità e consentano una maggiore collaborazione tra cittadini. Quando mi hanno chiesto di far parte dell'amministrazione comunale dei giovani, a dire la verità, non ero molto convinta...ma poi mi sono detta "Perché no?", se c'è qualcosa che possiamo fare per Cicala, per i giovani, che come me hanno voglia di fare nuove esperienze, di vivere bene nel proprio paese, di crescere...ho accettato e non me ne sono assolutamente pentita!!! Lavoriamo molto bene insieme e devo dire che siamo veramente un'ottima squadra!!! In questo periodo stiamo lavorando all'organizzazione del programma estivo, per far trascorrere un'estate fantastica a tutti i ragazzi, dedicata al divertimento e ad attività nuove. Ci sono molte idee che si possono realizzare, ma abbiamo bisogno della partecipazione e del sostegno da parte di tutta la collettività, un successo è stato l'organizzazione del viaggio a Roma per assistere al Concerto del 1° Maggio. Noi, "ragazzi cicalesi", dobbiamo essere fieri, perché siamo uno dei pochi Comuni che hanno la figura di primo cittadino dei giovani. Per noi che abitiamo in un piccolo paese, l'entusiasmo, la sensibilità e il dinamismo civico e giovanile possono veramente rappresentare un punto di svolta per tutta la collettività. Infine, colgo l'occasione per ringraziare tutta l'amministrazione comunale in particolare il Sindaco, Maria Concetta e Alba che hanno avuto molta pazienza a rispondere a tutte le nostre domande e per aver creduto in noi! Grazie!

Linda Mancuso

GEMELLAGGIO CON LA SCUOLA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

La mia scuola quest'anno ha organizzato un gemellaggio con la scuola "Cappella Curzi" di San Benedetto del Tronto in provincia di Porto d'Ascoli. Abbiamo fatto amicizia con i ragazzi di questa scuola tramite lettere. Scrivevamo una lettera ogni due settimane e per mezzo della scuola le inviavamo ai destinatari. Per non creare confusioni abbiamo sorteggiato il nostro corrispondente o più comunemente chiamato "amico di penna". Non solo io, ma anche i miei compagni ci siamo confrontati e abbiamo scambiato idee e opinioni. A me è capitata una ragazza di nome Giada, che è della mia stessa età. Da quanto mi ha raccontato è una ragazza molto timida ma, simpatica. Ama il nuoto e la musica. Io e lei abbiamo pochissime cose in comune, ma ciò non vuol dire che non possiamo essere amiche. Tutto ciò ci divertiva a scrivere su un foglio di carta e poi chiuderlo in una busta e aspettare la risposta, finché non è arrivato il giorno in cui ci siamo potuti conoscere di persona. L'ultimo giorno della nostra gita, ossia, il quattro Maggio lo abbiamo trascorso con loro. Siamo arrivati a San Benedetto del Tronto verso le undici. E' una zona di mare che si trova nelle Marche. Quel giorno ero molto agitata, come del resto anche i miei compagni, e non vedevo l'ora di incontrare la mia corrispondente. Siamo andati nella loro scuola, che apparentemente è simile alla nostra. Ci hanno accolto con entusiasmo e anche loro non vedevano l'ora di conoscerci. Sono una classe numerosa in confronto alla nostra. Poi, tutti insieme siamo andati sul lungomare, un posto bellissimo. Loro a differenza nostra hanno la possibilità di andare tutte le volte al mare e non solo ci sono molti svaghi tra cui discoteche, sala giochi e altro... a pranzo abbiamo mangiato con loro e poi nel pomeriggio ci siamo divertiti a ballare nel salone e a fare giochi di società. A fine giornata siamo dovuti ripartire per Cicala, a dire la verità desideravamo non andarcene, volevamo restare ancora un giorno con loro, ma non era possibile. Ci siamo salutati, ma nonostante ciò loro sono venuti a trovarci il ventuno maggio. Infatti sono arrivati la notte e si sono sistemati nell'albergo "villa delle rose" di Carlopoli. Ci sono stati alcuni disagi, poiché il loro pullman ha avuto un guasto, ma nonostante ciò si è risolto tutto. La mattina del ventidue abbiamo fatto delle rappresentazioni teatrali, ci siamo divertiti tantissimo. È stata una bella esperienza conoscere i ragazzi di questa scuola. Spero solo che, nel tempo, le amicizie fatte si coltiveranno sempre di più e perché no, anche rincontrarci.

Talarico Judy

VIAGGIO D' ISTRUZIONE?????

Nooo..... non direi proprio è stato più un viaggio di divertimento. La nuova amministrazione dei giovani ha organizzato per la festa del 1° maggio un viaggio a Roma. Molti ragazzi non si sono fatti pregare, io ero tra questi. Sono andata insieme a due mie amiche e devo dire che ci siamo proprio divertite. La partenza era stata prevista per il 30 sera a mezzanotte salite sul pullman pensavamo di essere le uniche della nostra età invece no, abbiamo incontrato tutti i nostri amici. Appena partiti abbiamo dovuto ascoltare le raccomandazioni fatte dal nostro accompagnatore "Pichirillo" col quale si può dire abbiamo scherzato tanto. Poi arrivati a Roma ci hanno lasciato lontano dal San Giovanni dove si teneva il concerto, così abbiamo dovuto prendere la metropolitana, anche qui un'impresa, ma alla fine dopo tutto abbiamo superato anche questa. E così siamo arrivati, abbiamo cercato un posto dove trascorrere la giornata e abbiamo iniziato a scherzare e ridere ma soprattutto a fare conoscenze. Quando è iniziato il concerto sembravamo dei pazzi, ballavamo, urlavamo e cantavamo tutte le canzoni più belle. Devo dire che il concerto ha fatto da sfondo a questo viaggio poiché è stato tutto un divertimento. Quando è arrivato il momento di ritornare a casa, eravamo contenti da un lato, ma dall'altro c'era sempre il dispiacere, contenti poi tornando potevamo riposare, ma tristi perché era tutto finito. La cosa che ora posso dirvi è che mi sono divertita un sacco e spero che ci potrà essere l'occasione di partecipare ancora a viaggi come questi.

Mancuso Giusy

Arrivederci a quest'estate, con
L'ORATORIO e le sue attività !!!!!

Si ringraziano tutte quelle persone che con la loro disponibilità hanno reso possibile la realizzazione di questo

giornalino. **Grazie!**

Arrivederci al Prossimo numero